

SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA'

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASE ROSSE 1, CEVA
Codice Fiscale	03791600046
Numero Rea	CN
P.I.	03791600046
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2019

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	169.632
II - Immobilizzazioni materiali	2.278.428
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	3.448.060
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.363.878
Totale crediti	3.363.878
IV - Disponibilità liquide	3.092.869
Totale attivo circolante (C)	6.456.747
D) Ratei e risconti	101.546
Totale attivo	10.006.353
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	100.000
V - Riserve statutarie	218.225
VI - Altre riserve	685.882
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.178
Totale patrimonio netto	1.053.285
B) Fondi per rischi e oneri	3.760.783
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.322
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.784.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	680.925
Totale debiti	4.465.196
E) Ratei e risconti	725.767
Totale passivo	10.006.353

Conto economico

31-12-2019

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.658.130
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	1.347.476
altri	402.053
Totale altri ricavi e proventi	1.749.529
Totale valore della produzione	8.407.659
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.799
7) per servizi	7.288.204
8) per godimento di beni di terzi	4.511
9) per il personale	
a) salari e stipendi	41.051
b) oneri sociali	9.520
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.322
c) trattamento di fine rapporto	1.322
Totale costi per il personale	51.893
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	110.911
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.412
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.499
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.751
Totale ammortamenti e svalutazioni	126.662
12) accantonamenti per rischi	401.189
13) altri accantonamenti	65.000
14) oneri diversi di gestione	310.848
Totale costi della produzione	8.251.106
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	156.553
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	14.457
Totale proventi diversi dai precedenti	14.457
Totale altri proventi finanziari	14.457
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	44.564
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.564
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.107)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	126.446
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	77.268
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.268
21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.178

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

Premessa

Per effetto dell'atto di scissione del ramo di azienda di "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA DEL MONREGALESE" è stato costituito il consorzio "SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", in data 21 dicembre 2018, con atto rogito Notaio Ivo Grosso di Cuneo, repertorio 94960, raccolta 2334; l'atto di scissione è stato stipulato in data 21 dicembre 2018 ed iscritto al Registro imprese il 1° gennaio 2019.

Trattandosi di primo esercizio di attività della società consortile, non è possibile operare un raffronto con i valori riferiti all'esercizio precedente.

I valori patrimoniali iniziali derivano dalla scissa "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA DEL MONREGALESE". Svolge l'attività di gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali, la gestione dei contratti di servizio relativi a detti cespiti immobiliari ed eventualmente l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, della gestione di servizi ambientali, quali ad esempio, la costruzione e gestione, anche per conto di terzi, di impianti per i recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, discariche comprese e la bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Stante la prossimità della scadenza dell'anno solare 2018 senza previsione di attività significativa, in sede di costituzione, lo statuto ha previsto la durata ultrannuale del primo esercizio, con chiusura alla data del 31/12/2019.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- non è possibile richiamare il principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, in quanto trattasi di primo esercizio;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- anche con riferimento alla **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio non è possibile esprimere l'informazione correlata.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico non è stato possibile indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, in quanto l'attività è iniziata al 01/01/19;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

La società, pur avendo usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto ha riportato in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., ha comunque predisposto una relazione illustrativa correlata al primo anno di attività.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio crediti o debiti in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- Altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 169.632.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali; il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuterà se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali verrà ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 7.876, sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni e si riferiscono a spese software.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 161.756, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese per impianti e rifiuterie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo, così come prescritte dal codice civile:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.162	28.934	1.000.000	1.046.096
Ammortamento dell'esercizio	42.412	68.499		110.911
Altre variazioni	194.882	2.317.993	-	2.512.875
Totale variazioni	169.632	2.278.428	1.000.000	3.448.060
Valore di fine esercizio				
Costo	212.664	3.078.851	1.000.000	4.291.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.032	800.423		843.455
Valore di bilancio	169.632	2.278.428	1.000.000	3.448.060

Nel prospetto che segue sono ulteriormente evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo, individuando come informazioni iniziali di "Costo storico" e "Fondo ammortamento" quelle derivanti dai valori della scissione di "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE":

	Immateriali	Materiali	Finanziarie	Totale
Valori di acquisizione da ACEM				
Costo	195.501,54	3.049.916,51		3.245.418,05
F.do ammortam.	620,00	731.923,29		732.543,29
Valore netto	194.881,54	2.317.993,22		2.512.874,76
Variazioni dell'esercizio				
Acquisizioni	17.162,00	28.934,42	1.000.000,00	1.046.096,42
Alienazioni				
Amm.to dell'esercizio	42.412,00	68.499,47		110.911,47
Totale variazioni	-25.250,00	-39.565,05	1.000.000,00	935.184,95
Valore di fine esercizio				
Costo	212.663,54	3.078.850,93	1.000.000,00	4.291.514,47
F.do ammortamento	43.032,00	800.422,76		843.454,76
Valore di bilancio	169.631,54	2.278.428,17	1.000.000,00	3.448.059,71

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni strumentali provenienti dalla scindenda "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.278.428, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespito. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespito. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione Coefficienti ammortamento

Terreni e Fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Immobili rifiuterie e impianto Farigliano	Non ammortizzato 3%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzature rifiuterie e impianto Farigliano	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Automezzi	12% 20% 25%

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per un totale di euro 11.061 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 11.061 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuterà se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale di euro 1.000.000.

Esse risultavano composte da investimento di liquidità a dieci anni nel momento iniziale in cui sono state acquisite dalla società scissa "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE".

Detti investimenti sono relativi all'accantonamento vincolato per la gestione post operativa della discarica di Magliano Alpi come specificato nella relazione sulla Gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 1.000.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano. A tal proposito è stato incrementato il valore delle Immobilizzazioni acquistate nell'anno per la parte di competenza.

Gli interessi maturati sugli investimenti, sono confluiti nei ratei attivi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Sono rappresentati nella seguente tabella:

	Titoli UBI (Fondo sicuro Lombarda Vita)	Titoli BAM (Accantonam. vincolato)	TOTALE ALTRI TITOLI
Valore iniziale	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	500.000	500.000	1.000.000
Decrementi per cessioni	0	0	0
Totale	500.000	500.000	1.000.000
VALORE DI BILANCIO	500.000	500.000	1.000.000

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell’Attivo Circolante

L’Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera “C”, le seguenti sottoclassi della sezione “Attivo” dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L’ammontare dell’Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 6.456.747.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell’Attivo di Stato patrimoniale per l’importo complessivo di euro 3.363.878.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l’ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l’impresa.

La classificazione dei crediti nell’attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall’art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell’attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.134.504, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel presente esercizio, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell’esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a complessivi euro 15.751.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi sono così composti:

Depositi cauzionali	7.080
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	747
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	4.798
Crediti verso comuni contrib. c/f SMA	216.750
Totale	229.375

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell’esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 3.092.869, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 101.546

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi su oneri bancari	4.050
Ratei attivi su titoli	29.957
Risconti attivi su assicurazioni	65.771
Risconti attivi imposta sostitutiva mutuo	1.768
TOTALE	101.546

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I -Capitale
- II -Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III -Riserve di rivalutazione
- IV -Riserva legale
- V -Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- I - Utile (perdita) dell'esercizio
 - Perdita ripianata
- X -Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.053.285, comprensivo dell'utile 2019.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Altre variazioni incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000		100.000
Riserve statutarie	218.225		218.225
Altre riserve			
Varie altre riserve	685.881		685.881
Ris.arrotond. unità di euro	1		1
Totale altre riserve	685.882		685.882
Utile (perdita) dell'esercizio	-	49.178	49.178
Totale patrimonio netto	1.004.107	49.178	1.053.285

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva q.ta capitale Mutuo Riciclerie	113.507
Riserva q.ta capitale Mutuo BAM	572.374
Riserva per arrotondamento all'unità di euro	1
Totale	685.882

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi" trattasi di fondi rischi tassati:

Fondo spese post-mortem imp. Magliano	3.586.433
Fondo ind. compens. Magliano	24.350
Fondo spese ARERA	65.000
Fondo oscillazione costi FSL	85.000
Totale	3.760.783

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.322.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non è stata effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per un importo totale come da bilancio € 138.499. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione: entro l'esercizio	importo
DEBITI COMUNE DI MAGLIANO IND. COM.	78.650
DEBITI VS ACEM - SCISSIONE	59.652
DEBITI DIVERSI	120
DEBITI VERSO INAIL COLLABORATORI	77
TOTALE DEBITI DIVERSI	138.499

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	4.465.196	4.465.196

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 725.767.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Rateo passivo su interessi mutui	14.766
Rateo passivo ferie	2.611
Risconti passivi su contributi c/impianto	708.390
Totale	725.767

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aconti natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.658.130.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.749.529.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.251.106.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in ottemperanza al principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, tenendo conto degli account già versati.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, compresi i lavoratori interinali, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.927	4.160

La società non si avvale di un Collegio Sindacale ma di un Revisore Unico.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si riferiscono a fideiussioni emesse a favore dell' Amministrazione Provinciale di Cuneo, per complessivi Euro 5.242.383,65 per l'impianto di Magliano Alpi. Le polizze sono in fase di volturazione a seguito della scissione.

Garanzie e passività potenziali

La fattispecie non sussiste.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala inoltre che le operazioni con parti correlate sono in linea con le condizioni applicate alla generalità dei consorziati tenuto conto delle finalità statutarie dell'Ente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C. e art. 2427-bis n. 6)

Dalla fine del mese di febbraio 2020 il Paese è stato colpito dall'emergenza epidemiologica collegata alla diffusione del Coronavirus (Covid-19). Tale evento, oltre che un'emergenza sanitaria, ha comportato soprattutto in alcuni settori, un forte rallentamento delle attività economiche ed ha generato una situazione di incertezza che potrà riflettersi sulla volatilità dei prezzi in genere legati, all'andamento della domanda e dell'offerta, sulla liquidità delle imprese e sugli aspetti economico patrimoniali.

In considerazione della continua e non prevedibile evoluzione del fenomeno, risulta complesso effettuare una stima di eventuali impatti negativi che si potranno ripercuotere sull'esercizio in corso.

Svolgendo un'attività correlata strettamente ai Piani Finanziari TARI dei Comuni, e viste le proroghe di scadenze dei tributi comunali imposti dai vari decreti emanati per la gestione dell'emergenza COVID, si potrebbe presentare nel secondo semestre 2020 una crisi di liquidità correlata al mancato introito dei tributi comunali e fondi statali da parte dei Comuni, che potrebbero avere difficoltà nel mantenimento del *cash-flow* attuale della società.

Relativamente ai Piani Finanziari TARI, oltre alle problematiche sopra evidenziate, si segnalano possibili ulteriori complicanze derivanti dall'applicazione del MTR ARERA, che basa il conteggio del gettito TARI 2020 sui bilanci esercizio 2018, con uno scostamento fra i costi sostenuti dei contratti di appalto ed i costi dei gestori presi come base di calcolo dall'algoritmo ARERA, oltre a non permettere di colmare le differenze fra i costi sostenuti nel 2020 rispetto a quelli 2018, con il principio della competenza. Inoltre prevede il ricalcolo del gettito TARI 2019 secondo i bilanci 2017, con impatto sui bilanci comunali.

La metodologia MTR ARERA infine impone che i costi maggiori sostenuti nel 2019 potranno essere recuperati solo nel 2021, con uno scostamento pertanto notevole in termini temporali.

Pertanto, nei primi mesi del 2020, la Società sta monitorando con estrema attenzione l'evoluzione della vicenda allo scopo di valutare eventuali effetti economici, finanziari e patrimoniali che si potrebbero verificare all'interno del proprio specifico settore di attività.

A tal riguardo si evidenzia che la società ha adottato i seguenti atti:

- E' stato adottato, da parte del Presidente, il provvedimento d'urgenza n. 1 del 10 marzo 2020 "Disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione delle emergenze epidemiologiche da covid-19", con il quale è stato disposto:
 - a. la chiusura degli uffici di Ceva e la presenza di personale solo per comprovati motivi di urgenza;
 - b. l'adozione di sistemi di lavoro a distanza con le modalità al medesimo possibili e con gli strumenti in dotazione;
 - c. di far fruire di giorni di ferie o permessi qualora ciò non fosse possibile;
 - d. di rispettare le disposizioni di mitigazione dei rischi di contagio, così come definiti nell'allegato 1 del DPCM dell' 8 marzo 2020, utilizzando anche le dotazioni messe a disposizione negli uffici;
 - e. la gestione dei servizi di raccolta e dei centri di raccolta nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e delle istruzioni dell'Istituto Superiore di Sanità.
- Sono stati contattati sia il RSPP che il medico competente, per l'adozione dei provvedimenti di competenza

Dato che l'insorgere dell'emergenza sanitaria è un fatto manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019, così come non si sono avuti effetti economici rilevanti a essa riconducibili sino al mese di marzo del 2020, si ritiene di poter escludere, per il bilancio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali, per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi nei primi mesi del 2020, anche considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravante sugli stessi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)
 Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)
 La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art.1, comma 125-bis, della Legge n.124/2017 si segnala che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, che vengono dettagliati nelle seguenti tabelle:

INCASSI ANNO 2019 MUTUO BAM CDR			
Denominazione del soggetto erogante	TOTALE SOMMA INCASSATA	DATI DI INCASSO	CAUSALE
ALTO	194,39 €	20/12/2019	MUTUO QUOTA 2019
ARGUELLO	328,33 €	11/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BAGNASCO	1.698,84 €	17/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BASTIA M.VI'	1.083,01 €	07/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
BATTIFOLLO	370,81 €	17/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
BELVEDERE LANGHE	601,13 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BENEVELLO	767,74 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BERGOLO	107,81 €	19/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
BONVICINO	173,15 €	02/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
BOSIA	298,93 €	20/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
BOSSOLASCO	1.112,41 €	15/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BRIAGLIA	545,58 €	02/10/2019	MUTUO QUOTA 2019
BRIGA ALTA	66,97 €	24/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CAPRAUNA	171,52 €	16/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTELLETTO UZZONE	561,92 €	17/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTELLINO TANARO	530,88 €	03/06/2019	MUTUO QUOTA 2019

CASTELNUOVO CEVA	199,29 €	05/08/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTINO	813,48 €	27/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CERRETTO LANGHE	730,17 €	16/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CEVA	9.448,12 €	26/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CIGLIE'	310,36 €	29/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CISSONE	140,48 €	27/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CLAVESANA	1.406,43 €	17/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CORTEMILIA	3.868,11 €	09/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
DOGLIANI	7.881,60 €	09/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
FARIGLIANO	2.837,38 €	11/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
FRABOSA SOPRANA	1.300,26 €	26/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
FRABOSA SOTTANA	2.660,96 €	14/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
GARESSIO	5.470,56 €	15/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
GOTTASECCA	272,79 €	29/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
IGLIANO	130,68 €	23/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
LEQUIO BERRIA	818,38 €	28/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
LEQUIO TANARO	1.300,26 €	28/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
LEVICE	395,31 €	29/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
LISIO	346,30 €	24/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MAGLIANO ALPI	3.703,12 €	23/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MARSAGLIA	421,44 €	21/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MOMBASIGLIO	1.019,30 €	15/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONASTERO DI VASCO	2.156,21 €	17/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONDOVI'	37.090,06 €	11/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONESIGLIO	1.084,64 €	16/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONTALDO M.VI'	950,69 €	14/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONTEZEMOLO	504,75 €	23/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MURAZZANO	1.427,67 €	25/09/2019	MUTUO QUOTA 2019
NIELLA BELBO	633,80 €	30/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
NIELLA TANARO	1.729,87 €	08/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
NUCETTO	715,47 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
PAROLDO	356,11 €	19/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PERLETTA	496,58 €	03/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
PERLO	196,02 €	03/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PEZZOLO VALLE UZZONE	579,89 €	04/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PIOZZO	1.654,72 €	06/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PRUNETTO	788,98 €	28/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROASCIO	140,48 €	16/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCA CIGLIE'	238,49 €	24/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCA DE' BALDI	2.760,60 €	23/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCAFORTE M.VI'	3.427,06 €	29/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCHETTA BELBO	285,86 €	01/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
SALE DELLE LANGHE	831,45 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
SALE S.GIOVANNI	300,56 €	09/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
SALICETO	2.201,95 €	23/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
SAN BENEDETTO BELBO	316,89 €	30/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
SAN MICHELE M.VI'	3.343,76 €	04/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
SCAGNELLO	333,23 €	26/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
SERRAVALLE LANGHE	537,41 €	30/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
SOMANO	602,76 €	21/11/2019	MUTUO QUOTA 2019
TORRE BORMIDA	325,06 €	05/08/2019	MUTUO QUOTA 2019

TORRE M.VI'	813,48 €	12/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
TORRESINA	96,37 €	16/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
VICOFORTE	5.129,17 €	09/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
VILLANOVA M.VI'	9.608,20 €	02/08/2019	MUTUO QUOTA 2019
VIOLA	666,46 €	20/12/2019	MUTUO QUOTA 2019

MUTUO BAM

QUOTE NON PAGATE DAI COMUNI ANNO 2019

COMUNE	IMPORTO RATA
ALBARETTO TORRE	416,54 €
BORGOMALE	627,26 €
CAMERANA	1.074,84 €
CARRU'	7.363,78 €
CRAVANZANA	676,27 €
FEISOGLIO	545,58 €
GORZEGNO	501,48 €
LESEGNO	1.344,36 €
MOMBARCARO	441,04 €
MONASTEROLO CASOTTO	155,18 €
ORMEA	2.736,10 €
PAMPARATO	512,91 €
PRIERO	829,82 €
PRIOLA	1.167,94 €
ROBURENT	860,85 €

INCASSI ANNO 2019 MUTUO BRE CDR

Denominazione del soggetto erogante	TOTALE SOMMA INCASSATA	DATI DI INCASSO	CAUSALE
ALTO	26,63 €	20/12/2019	MUTUO QUOTA 2019
ARGUELLO	44,98 €	11/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BAGNASCO	232,72 €	17/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BASTIA M.VI'	148,36 €	07/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
BATTIFOLLO	50,79 €	17/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
BELVEDERE LANGHE	82,35 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BENEVELLO	105,18 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BERGOLO	14,76 €	19/06/2019	MUTUO QUOTA 2019

BONVICINO	23,72 €	02/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
BOSIA	40,95 €	20/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
BOSSOLASCO	152,38 €	15/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
BRIAGLIA	74,74 €	02/10/2019	MUTUO QUOTA 2019
BRIGA ALTA	9,17 €	24/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CAPRAUNA	23,49 €	16/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTELLETTO UZZONE	76,98 €	17/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTELLINO TANARO	72,72 €	03/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTELNUOVO CEVA	27,30 €	05/08/2019	MUTUO QUOTA 2019
CASTINO	111,43 €	27/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CERRETTO LANGHE	100,03 €	16/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CEVA	1.294,28 €	26/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CIGLIE'	42,52 €	29/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
CISSONE	19,24 €	27/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CLAVESANA	192,66 €	17/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
CORTEMILIA	529,88 €	09/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
DOGLIANI	1.079,69 €	09/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
FARIGLIANO	388,69 €	11/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
FRABOSA SOPRANA	178,12 €	26/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
FRABOSA SOTTANA	364,52 €	14/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
GARESSIO	749,40 €	15/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
GOTTASECCA	37,37 €	29/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
IGLIANO	17,90 €	23/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
LEQUIO BERRIA	112,11 €	28/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
LEQUIO TANARO	178,12 €	28/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
LEVICE	54,15 €	29/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
LISIO	47,44 €	24/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MAGLIANO ALPI	507,29 €	23/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MARSAGLIA	57,73 €	21/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MOMBASIGLIO	139,63 €	15/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONASTERO DI VASCO	295,37 €	17/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONDOVI'	5.080,89 €	11/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONESIGLIO	148,58 €	16/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONTALDO M.VI'	130,23 €	14/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MONTEZEMOLO	69,15 €	23/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
MURAZZANO	195,58 €	25/09/2019	MUTUO QUOTA 2019
NIELLA BELBO	86,82 €	30/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
NIELLA TANARO	236,97 €	08/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
NUCETTO	98,01 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
PAROLDO	48,78 €	19/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PERLETTI	68,03 €	03/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
PERLO	26,85 €	03/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PEZZOLO VALLE UZZONE	79,44 €	04/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PIOZZO	226,68 €	06/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
PRUNETTO	108,08 €	28/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROASCIO	19,24 €	16/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCA CIGLIE'	32,67 €	24/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCA DE' BALDI	378,16 €	23/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCAFORTE M.VI'	469,46 €	29/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
ROCCHETTA BELBO	39,16 €	01/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
SALE DELLE LANGHE	113,89 €	12/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
SALE S.GIOVANNI	41,17 €	09/05/2019	MUTUO QUOTA 2019

SALICETO	301,64 €	23/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
SAN BENEDETTO BELBO	43,41 €	30/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
SAN MICHELE M.VI'	458,05 €	04/07/2019	MUTUO QUOTA 2019
SCAGNELLO	45,64 €	26/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
SERRAVALLE LANGHE	73,62 €	30/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
SOMANO	82,57 €	21/11/2019	MUTUO QUOTA 2019
TORRE BORMIDA	44,53 €	05/08/2019	MUTUO QUOTA 2019
TORRE M.VI'	111,43 €	12/06/2019	MUTUO QUOTA 2019
TORRESINA	13,20 €	16/04/2019	MUTUO QUOTA 2019
VICOFORTE	702,63 €	09/05/2019	MUTUO QUOTA 2019
VILLANOVA M.VI'	1.316,21 €	02/08/2019	MUTUO QUOTA 2019
VIOLA	91,30 €	20/12/2019	MUTUO QUOTA 2019

MUTUO BRE	
QUOTE NON PAGATE DAI COMUNI ANNO 2019	
COMUNE	IMPORTO RATA
ALBARETTO TORRE	57,06 €
BORGOMALE	85,93 €
CAMERANA	147,24 €
CARRU'	1.008,75 €
CRAVANZANA	92,64 €
FEISOGLIO	74,74 €
GORZEGNO	68,69 €
LESEGNO	184,16 €
MOMBARCARO	60,42 €
MONASTEROLO CASOTTO	21,25 €
ORMEA	374,81 €
PAMPARATO	70,27 €
PRIERO	113,67 €
PRIOLA	159,99 €
ROBURENT	117,92 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 49.177,90 come segue:

- euro 2.458,89 alla riserva legale;
- euro 46.719,01 alla riserva denominata "Fondo di finanziamento e sviluppo investimenti".

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alla norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

Ceva, lì 11 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

ODENATO Michele

BERSANETTI Fulvio

ROSSETTO Giuseppe

TURCO Adele

VALLETTI Isabella

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. MASSIMO GRAMONDI AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA NOTA INTEGRATIVA, SONO CONFORMI AI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'.